

**Il dibattito** Piano casa, la Toscana accelera. Conti: "Tuteleremo il rispetto delle leggi, non intendiamo premiare i furbi"

# Martini striglia il consiglio regionale

Tanti temi da affrontare e poche sedute rimaste: da evitare le perdite di tempo

Nicola Vasai

FIRENZE - Piano casa a tempo di record. La Regione ha intenzione di accelerare più possibile i tempi per la presentazione del proprio testo di legge, anticipando i 90 giorni pattuiti la scorsa settimana con il Governo. L'annuncio è stato dato dall'assessore all'Urbanistica Riccardo Conti. "La Giunta vuole iniziare a lavorare sul patto con gli enti locali già il 14 aprile - ha detto - e portare in Consiglio la legge contemporaneamente al Piano paesaggistico, a metà maggio". L'assessore ha anche

anticipato quali saranno gli obiettivi della legge toscana: "Saranno tre: regolamentare gli ampliamenti; disciplinare gli interventi straordinari di demolizione e ricostruzione; introdurre semplificazioni per l'attuazione degli interventi edilizi. La legge - ha aggiunto Conti - avrà una funzione anticongiunturale, servirà

a favorire le attività delle piccole e medie imprese locali, ma allo stesso tempo dovrà garantire il pieno rispetto delle norme contro il lavoro

nero e non derogare ai principi della pianificazione urbanistica regionale e locale. Ad esempio dovrà consentire interventi solo su edifici regolarmente accatastati e non permettere cambiamenti di destinazione d'uso nelle aree rurali. Non vogliamo premiare i furbi". Ma se in Regione si accelera da un lato, dall'altro rallenta i lavori, tanto da suscitare le ire di Martini. "Devolvere

il 10% dell'indennità mensile di ogni consigliere e assessore a sostegno della popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto". La proposta, lanciata dall'Udc, era semplice ma è bastata a scatenare la bagarre in consiglio regionale. "E' opportuno - ha spiegato Luca Titoni, esponente centrista - che ogni consigliere possa contribuire, come hanno fatto i parlamentari". Immediata la replica del capogruppo del Pd

■ 10% delle indennità ai terremotati: è polemica

Alberto Monaci: "L'Ufficio di presidenza ha già preso altre iniziative - ha detto - proponendo di devolvere la diaria e 500 mila euro a favore

dei terremotati. Non vorrei che tutto diventasse una scalata verso l'alto, con ognuno che cerca di farsi bello". E un rimbrotto l'aula lo ha subito anche dal presidente Martini. Al momento della votazione per il rinvio di una proposta di legge in tema di ricerca e innovazione elaborata e portata in aula dalle commissioni attive

produttive e cultura il Governatore ha preso la parola e senza mezzi termini ha lanciato una stiletta ai colleghi: "L'aula è sovrana

nel decidere sui rinvii - ha detto - ma ricordiamoci che se procediamo con due riunioni del Consiglio al mese ci restano solo una quindicina di sedute entro la fine legislatura e abbiamo in previsione dibattiti importanti come quelli sul bilancio e sul taglio dei consiglieri". Martini ha proposto così di fare un quadro dei temi da discutere, una sorta di calendarizzazione del lavoro.



Lotta contro il tempo Martini chiede di velocizzare i lavori per affrontare i temi in agenda prima della fine legislatura

■ Nell'agenda dei lavori bilancio e tagli alle poltrone

